



**LICEO SCIENTIFICO STATALE "GIORDANO BRUNO"**

Via Baglioni, 26 – Tel. 041 5341989 – Fax 041 5341456

Cod.Fisc. 90072840276 – Cod.Min. VEPS02000E

**30173 VENEZIA – MESTRE**

e-mail: info@liceobruno.it – <http://www.liceobruno.it>

P.E.C.: veps02000e@pec.istruzione.it

Circolare n. 325

Agli Studenti

Ai Genitori

Ai Docenti

e p.c.

Al personale ATA

**Oggetto:** Regolamento d'Istituto di Disciplina.

Si pubblica, in allegato, il Regolamento d'Istituto di Disciplina applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

Mestre, 1/2/2013



Il Dirigente Scolastico  
prof. Roberto Gaudio

/bb

# Regolamento applicativo

## 1. Statuto delle Studentesse e degli Studenti

### Identità e finalità della scuola

È luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

È comunità di dialogo, ricerca ed esperienza sociale informata ai valori democratici.

Fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente.

Contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione e la consapevolezza e la valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

Opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, il recupero delle situazioni di svantaggio.

### Diritti dello studente

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;

b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;

c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### **Doveri dello studente**

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Disciplina**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità è personale.

Lo studente ha diritto alla difesa.

L'infrazione disciplinare non influisce sul profitto.

Non può essere sanzionata la libera espressione di opinione non lesiva della altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

I provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica – sono sempre adottati da un organo collegiale.

Nei periodi di allontanamento deve, per quanto possibile, essere previsto un rapporto con lo studente e i genitori.

### **Impegni della scuola**

- Definire un regolamento disciplinare (infrazioni - sanzioni- organi - procedimenti)
- Istituire un organo di garanzia

### **Criteri generali**

- Finalità educativa dei provvedimenti
- Temporaneità, proporzionalità, riparabilità, contestualizzazione della sanzione
- Diritto alla difesa per chi è sottoposto a sanzione disciplinare
- Possibilità di conversione – su richiesta – della sanzione in attività favorevoli alla comunità scolastica (limitatamente alle sanzioni che comportino una sospensione fino a 15 giorni)
- Correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione

## **2. Tipologia di comportamenti che configurano mancanze disciplinari**

### **Classificazione di massima con valore orientativo e indicativo**

#### **Mancanze nella frequenza regolare e nell'assolvimento degli impegni di studio:**

- ritardo sistematico o ingiustificato
- assenza ingiustificata
- abituale ritardato ingresso in classe dopo l'intervallo, dopo uscite autorizzate dall'aula
- rifiuto o dimenticanza sistematica di portare e utilizzare il materiale scolastico
- disturbo continuato e molesto durante le lezioni
- fare i compiti di altre materie durante la lezione
- non svolgere sistematicamente i compiti assegnati
- non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate
- uscita dall'aula non autorizzata
- uscita dalla scuola non autorizzata
- mancata presentazione della richiesta della giustificazione dopo una proroga
- astensione collettiva improvvisa e non motivata
- uso scorretto dello strumento informatico durante le lezioni

#### **Mancanze nel rispetto delle persone:**

- espressioni verbali irrispettose e/o offensive nei confronti di un compagno
- espressioni verbali irrispettose e/o offensive nei confronti di un adulto (docente - non docente)

- alterco, contesa, litigio tra compagni
- scherzi che provocano danni lievi o gravi a persone o cose
- falsificazione dolosa della firma di un genitore su atti e documenti
- danneggiamento colposo o doloso di cose detenute da altri
- furto
- mancata osservanza delle norme di sicurezza previste dalla carta dei servizi

#### **Gravi mancanze nel rispetto delle persone e del patrimonio collettivo:**

- aggressione fisica
- continua attività di intimidazione e di molestia nei confronti dei compagni atta alla violazione della dignità e del rispetto della persona umana
- attività che compromettano la sicurezza del patrimonio collettivo e l'incolumità delle persone
- uso improprio del cellulare e degli strumenti informatici atti a ledere l'integrità psicologica e fisica delle persone
- comportamento non adeguato durante gli stage o le uscite didattiche

#### **Grave mancanza di comportamento che va a pregiudizio del servizio scolastico**

- assenza ingiustificata tale da mettere a pregiudizio l'obbligo della sicurezza e della vigilanza (es. autogestione, assemblee non autorizzate,...)
- Impedimento al normale svolgimento delle lezioni con interruzione di pubblico servizio (es. occupazione)

#### **Mancanze nel rispetto e cura degli ambienti e delle attrezzature:**

- comportamenti che provocano degrado dell'ambiente scolastico (scrivere sui muri e sui banchi, gettare rifiuti sui pavimenti...)
- incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature
- danneggiamento colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie, gravi

#### **Comportamenti scorretti e incoerenti con la natura e le finalità della scuola**

- uso di strumenti informatici durante le verifiche in classe
- falsificazione o distruzione di documenti utili ai fini scolastici
- introduzione nell'edificio scolastico di persone estranee
- introduzione nell'edificio scolastico di sostanze stupefacenti e di bevande alcoliche
- introduzione nell'edificio scolastico di strumenti atti ad offendere

### **3. Interventi disciplinari e procedure**

**Intervento  
disciplinare**

**Soggetto**

**Motivazione**

**Procedure**

Richiamo verbale	Docente	Infrazione lieve	Il docente comunica direttamente all'allievo il richiamo
Ammonizione scritta con segnalazione alla famiglia ed eventuale convocazione	Docente, Dirigenza	Infrazione di media gravità e/o reiterata	Il docente verbalizza l'accaduto sul registro di classe; informa il Coordinatore di classe che, in accordo con la Dirigenza, convoca la famiglia. La sanzione è decisa dalla Dirigenza (DS o delegato), che la verbalizza sul registro di classe. La sanzione può essere ripetuta.
Sospensione temporanea dalle lezioni fino a 15 gg.	Consiglio di classe	Infrazione a contenuto grave	Il Dirigente scolastico, accertato l'accaduto, avvia la procedura; informa l'allievo e la famiglia dell'istruttoria. La sanzione viene deliberata dal Consiglio di classe. La sanzione viene comunicata per iscritto alla famiglia e verbalizzata sul registro di classe.
Sospensione temporanea dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto	Infrazione a contenuto molto grave	Il Dirigente scolastico, accertato l'accaduto, avvia la procedura; informa l'allievo e la famiglia dell'istruttoria. La sanzione viene deliberata dal Consiglio di Istituto. La sanzione viene comunicata per iscritto alla famiglia e verbalizzata sul registro di classe.
Sospensione definitiva fino al termine delle lezioni e/o non ammissione all'Esame di Stato	Consiglio di Istituto	Reiterata infrazione a contenuto molto grave	Il Dirigente scolastico, accertato l'accaduto, avvia la procedura; informa l'allievo e la famiglia dell'istruttoria. La sanzione viene deliberata dal Consiglio di Istituto. La sanzione viene comunicata per iscritto alla famiglia e verbalizzata sul registro di classe.

### **Riparazione del danno – possibilità di conversione della sanzione**

Sono previste rispettivamente:

- nel caso di danneggiamento alle cose e all'ambiente/attrezzature come risarcimento in forma pecuniaria e/o riparazione del danno
- nel caso di mancanze sanzionabili con la sospensione fino a 15 giorni

Il criterio della riparazione può anche essere applicato su proposta dello studente, se ritenuta compatibile e congrua dal soggetto erogante.

## **4. Costituzione e procedure dell'organo di garanzia**

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 DPR 249/98 è istituito l'organo di garanzia, così composto:

Membri effettivi:

DIRIGENTE SCOLASTICO (in sua assenza o impedimento, il Collaboratore vicario)  
n. 1 GENITORE (nominato dal Comitato Genitori o, in assenza, dal Consiglio di Istituto)  
n. 1 STUDENTE (nominato dall'Assemblea degli/delle studenti)  
n. 1 DOCENTI (nominati dal Consigli di Istituto)

Membri supplenti (in sostituzione dei titolari coinvolti direttamente o indirettamente nel caso oggetto di ricorso):

n. 1 GENITORE  
n. 1 STUDENTE  
n. 1 DOCENTE

Ha durata annuale ed è presieduto dal Dirigente scolastico; elegge al suo interno un segretario verbalizzante. L'Organo di Garanzia interviene nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse. In particolare gli/le studenti possono ricorrere all'Organo di garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione di un provvedimento che li riguardi. Il ricorso deve essere presentato dal/dalla studente, se maggiorenne, o da un genitore, in forma scritta e circostanziata.

Il ricorso è dichiarato improcedibile quando non sia stato sottoscritto o sia presentato dopo il 15° giorno dalla comunicazione del provvedimento disciplinare.

L'Organo di garanzia è validamente costituito qualora siano presenti alla seduta tutti i suoi componenti. Le decisioni vengono adottate a maggioranza e non è consentita l'astensione dal voto. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

L'Organo di garanzia, dopo aver valutato la correttezza dei procedimenti adottati li potrà confermare o modificare.

Le decisioni dell'Organo vengono comunicate per iscritto ai ricorrenti e alle famiglie. Qualora uno dei membri effettivi sia stato coinvolto nei fatti dedotti nel ricorso viene sostituito da un membro supplente.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono rese pubbliche, mediante affissione di estratto del verbale all'albo della scuola non indicando le generalità del ricorrente se non nel caso in cui il ricorrente stesso ne faccia esplicita richiesta scritta ad avvenuta comunicazione della delibera.

Il giorno in cui si riunisce l'Organo di Garanzia è reso pubblico mediante affissione all'albo della scuola senza precisare le generalità del ricorrente né i termini della questione sottoposta all'esame dell'Organo.

Ad ogni decisione dell'Organo viene attribuito un numero progressivo per anno scolastico e non costituisce precedente vincolante.